

parte de ruosa secha, et veniseno a la marina dove vegnando, le zente che erano nel Farion nuovo comenzorno a trazer al qual e ne l'intrar del porto, et cussi quelli del Farion vecchio, et algune nave ragusee che erano in porto con l'armada del signor Soldan. Zonti veramente a marina, trovasemo apparecchiato uno pontil con scarlati et altri pani, et in terra el signor ammiraglio de Alesandria nominato Codabardi de bonissimo aspecto, de età de anni 45, quale è ammiraglio de 1000 lance, dignità propinqua al signor Soldan, et eso ammiraglio era con più di 200 mamaluchi a cavallo et grandissima quantità de mori, et salutò la magnificentia de l'ambasador et cavalcò apresso lui, et pur assa' de la compagnia nostra a cavallo con trombe squarzae et tamburli de la galia inanci, et traseno tute le artelarie de le galie; le qual dete tanta reputation, che mori podarano saziarse de dir che mai sentiteno el mazor strepito che quello respeto al basilisco et al canon, et dicevano esser la 1.^a artelaria del mondo, et cavalcavano ben visti con tuta et bona ciera dil mondo. Et cavalcando a la volta de la casa de l'armiraio, passasemo nanci i fontegi de veneciani, dove erano consati tuti veludi ed altri pani de seda et le strade coverte con scarlati et altri pani con festoni, arme Trivisane et moti, quali dicevano: *Benedictus qui venit in nomine Domini, loquens contritus est et nos liberati sumus*, et altri assai a questo proposito. Le strade veramente erano piene de mori et more, intanto che tutta la terra era corsa a veder la venuta di sua magnificentia. Acompagnato l'armiraio a casa, tolseno licentia et lui mandò el suo Diodar, ch'è la prima persona habia quei signori apresso loro, con grandissima quantità de cavali et varie sorta de quei sui instrumenti, pive, trombe et nacare; dove andasemo ad alozar in una casa dil Soldan la più bella sia in Alesandria fata apparecchiata per sua magnificentia, tuta quanta piena de porfidi, serpentine, et tute le porte lavorate intersià de ebano, avuolio et li salizi a foza di quelli de la chiesa di San Marco, et li alozasemo facendo cortesie asaisime, a' quei mori. I marcadanti veramente nostri de tuti do i fontegi, fontego grandò et fontego picholo, 3 notte feceno grandissimi fuogi con trombe squarzae et tamborini, bombarde et rochete asaisime, balando et festigando sopra le taraze; sichè se concluse non esser stà fatto simel honorificencie per ambasador niun, *imo* l'ambasador francese zònto un mese nanci nui in Alesandria li fu fatto pochissimo honor; non li andò contra salvo el Diodar con pochi cavali, perchè l'ammiraglio non se vole muover de casa, ma

aspetolo in casa, nè anche fu fatto aparato alcun nè per le strade, nè nei so' fonteghi, ma dismontò ferrialmente con pochissimo honor vestito de veludo negro: et cussi come nui da tute le terre si da' grandi come da picholi fossemo benissimo visti et acetati, cussi loro più presto da tutta la città mal visti che altrimenti, reputando la nation nostra esser amicissima loro et di grandissimo profiquo al suo paese, et la francese de pocha utilità a loro. Da matina poi a' 18, l'armada del signor Soldan fece vela per andar a la volta di Constantinopoli per tuor legnami et per adunarse con alguni fusti tureschi, et erano nave numero 6, galie 4, de' mori 2, de' turchi un grossissimo galion a foza de una galia grossa che Rais Amet turchò capitano di ditta armada ha auta donata al signor Soldan. Era ancora 2 altri galioni pizoli con 5 caravelote de' turchi et mori, che sono in tutto velle 13. L'altra matina poi, che fu a' 19, tornasemo a casa di l'ammiraglio con la magnificentia dil missier. Parlorono longamente insieme, et nanci andasemo da lui, fece un presente a la magnificentia di missier de 10 castroni et 10 para de galine et un par de porchi, pan pure et grandissima quantità de erbazi. Da po' disnar poi, la magnificentia mandò el presente a l'ammiraglio una veste de restagno d'oro, una veste de pano d'oro sopra rizo cremesi, 3 veste de seda, 3 de scarlato, 3 de pano paonazo et 6 peze de formazo piasentin. La matina sequente, che fu a' 20, l'ammiraglio cavalcò contra la parte de' arabi amica a' mori che tenivano quelli teritori interditi, et la parte erano per mori intere se adunorono con l'ammiraglio, el qual era con 150 mamaluchi a cavallo vestiti di arma scoperta et cavali 7 a man et 100 mamaluchi a piedi con sciopi, *adeo* che hano rotto li arabi et sono ritornati ozi in Alesandria a hora una de zorno, et è a' 26 april. Habiamo ozi lettere dal Caiaro le quale dicono esser aspetato el magnifico ambasador, et ha preparato per sua magnificentia la casa fo del Soldan. Questo quanto a li honori habiamo havuto in Alesandria; di le altre cose, la magnificentia di missier ovvero missier Marco Antonio ve darà particular noticia plura. A la magnificentia vostra assai mi ari-comando, et pregola che letta la vogli lasar legere a mio padre.

Die 26 aprilis 1512, Alexandriae.

S. P. MARCUS STELLA
secretario.